

Le cantine Usa a Trump: ora difendi le IG

Anche il mondo del vino a stelle e strisce spinge per le Indicazioni geografiche protette. I produttori vitivinicoli americani, che hanno aderito nel corso dell'ultimo G7 agricoltura di Bergamo alla dichiarazione sulle Ig denominata **#BergamoDeclaration**, hanno inviato una lettera al presidente degli Stati Uniti, **Donald Trump** (nella foto), in difesa delle stesse indicazioni geografiche, osteggiate dall'industria alimentare Usa. Al summit orobico partecipò, infatti, anche **Colehour Bondera**, presidente di **Aop**, l'associazione che riunisce tutte le organizzazioni delle Ig Usa, comprese quelle del vino promotrici della lettera a Trump. La missiva, inviata il due novembre, risponde di fatto a una precedente lettera, spedita sempre a Trump, in ottobre, dagli industriali Usa, attraverso il **Consortium Common Food Name**. A svelare la presa di posizione dei produttori vitivinicoli americani è stata **Fondazione Qualivita**. Nella loro lettera si legge: «Come rappresentanti delle organizzazioni di produttori vitivinicoli di sette regioni del vino degli Usa, crediamo che i nomi delle grandi regioni vinicole di tutto il mondo debbano essere protetti contro gli abusi di produttori esterni a



tali regioni. Ci opponiamo pertanto alla richiesta che hai ricevuto il 3 ottobre 2017 da vari gruppi di alimenti e bevande per chiedere ai governi di Giappone e Messico di non proteggere le denominazioni geografiche del vino nei rispettivi accordi commerciali con l'Unione europea». E ancora: «Anche se siamo pienamente consapevoli della natura controversa delle Indicazioni geografiche nell'industria alimentare, il problema è molto meno complesso nel mondo del vino. Il settore vitivinicolo americano oggi è forte perché basato su nomi regionali distintivi e i consumatori di vino in tutto il mondo si aspettano etichette veritiere e precise quando si tratta dell'origine del prodotto». La lettera porta la firma di otto organizzazioni vitivinicole, che rappresentano più di 4.600 aziende fra produttori e coltivatori con un peso di oltre 70 mld di dollari nell'economia Usa. Queste le aziende firmatarie: «**Long Island Wine Council**», «**Napa Valley Vintners Association**», «**Oregon Winegrowers Association**», «**Paso Robles Wine Country Alliance**», «**Santa Barbara Vintners**», «**Texas Wine Growers**», «**Willamette Valley Wineries Association**», «**Walla Walla Valley Wine Alliance**».